



## MADE IN ITALY, MADE IN FIERA

Veronafiere - Sabato 13 aprile 2024

INTERVENTO DI **MAURIZIO DANESE**, PRESIDENTE AEFI

Buon pomeriggio a tutti e benvenuti a “Made in Italy, Made in Fiera”, l’evento di Aefi sostenuto dal ministero delle Imprese, che di fatto apre il calendario delle celebrazioni della prima Giornata nazionale del Made in Italy: un capitale di autenticità, creatività, ingegno, stile che contraddistingue la nostra manifattura e le nostre produzioni nei vari settori. Un sigillo, un marchio identitario sinonimo di qualità, eccellenza, affidabilità nei mercati internazionali e che trova nelle fiere il principale partner e booster per la crescita.

Ringrazio i colleghi presenti oggi per aver accettato l’invito. Allo stesso modo, a nome dell’associazione, esprimo la stessa gratitudine al presidente di Ice-Agenzia, Matteo Zoppas che non manca occasione per ribadire il ruolo centrale delle fiere nel processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

Rivolgo, fin da ora, un grande ringraziamento al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso da sempre al fianco dell’associazione e sostenitore delle linee progettuali e di sviluppo del sistema fieristico proposte da Aefi. Una collaborazione, quella instaurata con il ministro, fattiva e proficua resa evidente anche dalle convenzioni siglate nei mesi scorsi. Come quella relativa all’organizzazione di eventi, iniziative di promozione e comunicazione presso la sede del ministero o ancora al protocollo Aefi-Direzione generale per la Proprietà industriale in merito alla realizzazione di attività e servizi informativi e formativi in materia di proprietà industriale e lotta alla contraffazione nell’ambito delle rassegne fieristiche.

Signor ministro, in questa sede vogliamo ribadire che apprezziamo l’attenzione che il Governo e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in particolare, hanno mostrato verso il settore.

L’importante provvedimento di iniziativa del suo Ministero, la Legge sul Made in Italy, contiene al suo interno un importante riconoscimento del ruolo del settore fieristico. Infatti, per la prima volta si ‘indica con legge’ che *“Il settore fieristico nazionale costituisce fattore cruciale per la conoscenza e la diffusione dell’eccellenza del made in Italy”*.



Tutti i presenti, con il loro lavoro quotidiano, possono confermare quanto questo sia vero. Siamo orgogliosi che la nostra attività sia un volano fondamentale per la crescita del tessuto industriale e dell'export italiano.

La norma, come noto, oltre a prevedere un importante sostegno economico per le imprese al fine di affrontare i costi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche, prevede anche un finanziamento per supportare iniziative volte ad accrescerne la presenza all'estero. Su questo aspetto, elemento da tutti condiviso, va colmato un gap del sistema fieristico italiano le cui manifestazioni all'estero incidono solo per il 9% del fatturato complessivo contro il 30% di Francia e Germania.

L'internazionalizzazione della nostra industria fieristica è la principale sfida del 2024. Siamo leader nell'attrarre nel nostro Paese visitatori internazionali, ma siamo ancora indietro sulla presenza internazionale rispetto ai nostri principali competitor tedeschi e francesi. Come loro, dobbiamo "fare squadra" e mettere a sistema la collaborazione pubblico-privata.

Questa legge rappresenta un primo importante tassello che, nell'ambito di un quadro strategico più ampio, auspico che avrà il ruolo di catalizzatore del processo di internazionalizzazione del settore.

Il Ministero ha mostrato grande disponibilità al dialogo ed è atteso nei prossimi giorni il decreto attuativo che prevederà un finanziamento dedicato agli operatori fieristici che presenteranno progetti coordinati volti ad accrescere la presenza all'estero delle fiere. È un primo e fondamentale passo che spero possa essere il banco di prova per definire una **nuova politica per l'internazionalizzazione delle fiere** che metta insieme, da un lato, la capacità industriale del nostro settore e, dall'altro, le competenze delle Istituzioni.

Una partnership pubblico privata, dove Aefi si impegna sin da subito a coordinare e mettere a fattor comune le eccellenze delle nostre fiere e in cui chiediamo al ministero delle Imprese e del Made in Italy di fare da capofila nel coinvolgimento e coordinamento di tutte le istituzioni che a diverso titolo hanno competenza nella promozione del Made in Italy.

Come già dimostrato dai casi tedeschi e francesi, per essere davvero competitivi a livello internazionale, è necessario creare un sistema strutturato e coordinato tra Istituzioni e imprese. Noi ci siamo e siamo pronti a fare la nostra parte.



Mi preme, inoltre, ricordare un'altra importante iniziativa del Ministero a conferma dell'attenzione del Governo al settore. Nella recente Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come noto, è stata sanata una importante criticità sorta a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato che intendeva, inspiegabilmente, limitare la nostra attività alla sola gestione delle fiere. È in corso il confronto per la definizione delle linee guida che andranno a indicare le regole di condotta da adottare in occasione di una manifestazione fieristica, tali da consentire a tutti i soggetti coinvolti condizioni eque e parità di trattamento nello svolgimento della loro attività. Grazie all'attenzione e alla disponibilità del Ministero, grazie all'impegno e al dialogo degli operatori del settore, in primo luogo gli allestitori, sono convinto che a breve si giungerà alla definizione delle regole che consentiranno a tutti di svolgere in modo corretto le proprie attività, per fornire un servizio sempre più eccellente per gli espositori e i visitatori, e al fine di garantire un rinnovato impulso alle manifestazioni fieristiche. I principi di concorrenza e apertura al mercato delineano il perimetro naturale dello sviluppo del settore fieristico e con l'adozione delle linee guida sarà possibile proseguire nell'obiettivo di accompagnare la crescita delle produzioni italiane e la valorizzazione dei territori.

In conclusione, il Made in Italy quindi trova nel sistema fieristico il suo più stretto alleato. Il nostro settore è il primo catalizzatore della sistema industriale italiano, strumento fondamentale per la valorizzazione dei territori e principale veicolo dell'export delle eccellenze Made in Italy.

Alla luce dei menzionati interventi del Ministero che saranno fondamentali, in qualità di Associazione procediamo nella nostra missione di settore consapevoli che il 2024 rappresenta un anno decisivo, per affrontare le prossime sfide dell'internazionalizzazione: Aefi guarda con ambizione agli obiettivi che implicano una maggiore competitività del settore fieristico, a livello europeo e globale, con un rinnovato slancio partecipativo delle istituzioni e di tutti gli operatori del comparto affinché, attraverso l'internazionalizzazione, le fiere possano svolgere appieno il ruolo trasversale di leva del sistema Paese, con un approccio sistemico e un orizzonte di lungo periodo.

Le fiere italiane sono un incubatore naturale di business per i nostri distretti industriali oltre che una leva fondamentale per l'internazionalizzazione delle Pmi. Una missione che ci vede attivi nell'operare a favore del 'sistema Italia'.



Proprio in questo contesto guardiamo con attenzione anche alle opportunità che possono derivare dal Piano Mattei Italia-Africa. Le fiere si sono già attivate a partire dall'incoming di operatori provenienti dai Paesi di questo continente. È così per il Macfrut, che ne ha dato annuncio qualche giorno fa in sede di presentazione della manifestazione, e anche per Vinitaly al via domani, solo per citare alcuni esempi.

Vi ringrazio dell'attenzione.